Data:
venerdì 07.11.2014

LA NAZIONE
MASSA

Estratto da Pagina:
8

L'INCUBO INFINITO

FRA MANCANZA DI COLLAUDI E NUOVE ALLUVIONI PERSISTE IL RISCHIO IDROGEOLOGICO

I PUNTI IN CUI INSISTONO I PERICOLI SONO ANCORA GLI STESSI DEL 2005

ANCHE IN LUNIGIANA E A FOSDINOVO GRAVI DISAGI ALLA VIABILITÀ

Da Colonnata al mare, dieci chilometri di pericoli

La mappa dei rischi e dei nodi cruciali che ancora insistono sul Carrione. Bugia e via dei Ferrovieri i più critici

di CLAUDIO LAUDANNA

– CARRARA –

VIA DEI FERROVIERI, il ponte della Bugia, il sovrappasso ferroviario e poi ancora i rami di Torano e Colonnata. In Comune a Carrara hanno bene in mente quali siano i punti critici del corso del Carrione su cui è ancora necessario intervenire. La mappa del rischio idrogologico, d'altronde, è sempre la stessa dal 2005, anno in cui si è scritto il piano di protezione civile. In queste mappe è indicata anche tutta la zona di via Argine destro come una di quelle a rischio allagamento, ma ciononostante i tecnici di palazzo civico, forti dei pareri della Provincia, non si aspettavano una catastrofe come quella di questo mercoledì. Non a caso lo stesso dirigente di palazzo Ducale, Stefano Michela, intervenuto la scorsa settimana nella commissione Lavori pubblici spiegava che «nel tratto a valle del Carrione la situazione è sotto controllo, mancano solo dei piccoli interventi da svolgere nell'area di Nazzano».

LE RASSICURAZIONI
Solo una settimana fa la Provincia giudicava a posto il tratto a valle della ferrovia

DISASTRO Gli interventi a Pontecimato per salvare la case travolte dal fango

ALLA LUCE di quanto è successo negli ultimi giorni ora dalle parti di piazza II Giugno – prima ancora che a Massa – dovranno certamente rivedere le proprie priorità. Perché se è vero che tutta l'area di Marina ora necessita di essere nuovamente messa in sicurezza per evitare il ripetersi di allagamenti e alluvioni, forse anche il resto dell'alveo del Carrione, quello finora considerato «in sicurezza», dovrebbe essere passato al setaccio. Al netto di nuovi studi, risalendo dalla foce del torrente verso il centro città, la prima zona critica viene individuata da tutti gli ingegneri nel tratto di sponda che va dal ponte con l'Aurelia al sovrappasso ferroviario. Qui, come denunciato dal nostro giornale meno di un mese fa, la situazione è disperata. I problemi sono essenzialmente due, la realizzazione della terza campata sotto il ponte ferroviario e la costruzione totale dell'argine destro lungo via dei Ferrovieri. Il primo intervento spetta a Rfi, il secondo alla Provincia e per questo l'ingener Michela pochi giorni fa assicurava che: «Siamo ormai alle buste. Il progetto complessivo costerà 2 milioni di euro e l'opera dovrebbe essere cantierabile entro la fine dell'anno».

CONTINUANDO a risalire verso monte un altro punto critico dove mercoledì il Carrione è entrato nelle case è in via Toselli, a Pontecimato. Qui i lavori sono

IL CANTIERE
Entro la fine dell'anno previsto il via ai lavori sotto l'Aurelia

stati fatti, ma è stata anche ralizzata una curva artificiale che sembra ottenere l'unico risultato di far salire ancora di più il livello delle acque. Da qui fino al centro storico è monitorata particolarmente la situazione del torrente all'altezza di via Elisa dove negli anni scorsi si sono verificati alcuni crolli. Ancora da risolvere, infine, è la situazione del centro storico. Qui, dopo crolli e alluvioni varie, i lavori vanno avanti, ma ancora non si è realizzato il necessario allargamento del ponte della Bugia per evitare che lo storico passaggio – come succede ora – si trasformi in un tapppo in caso di piena. Un discorso a parte lo meritano poi gli interventi programmati per i rami di Colonnata e Torano. Qui i soldi per gli interventi ci sono da anni, ma la Provincia non è mai partita con i cantieri e per questo solo poche settimane fa il governatore Rossi ha deciso di affidare tutto al commissario regionale Antonio Cinelli.

I NODI

Niente argini

In via dei Ferrovieri mancano completamente le spalline lungo il letto del torrente per oltre cento metri

Allargare l'alveo

Sotto il ponte della ferrovia deve essere costruita una terza campata per evitare intasamenti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Data:
venerdì 07.11.2014

LA NAZIONE
MASSA

Estratto da Pagina:
8

AMMINISTRAZIONE L'assessore ai Lavori pubblici Massimiliano Bernardi che, a Carrara3iere, illustra la cartina del Carrione che attraversa la città

Effetto tappo

L'antico ponte della Bugia in pieno centro storico blocca il deflusso delle acque provenienti dalle montagne

Soldi sprecati

Da anni la Provincia ha i fondi per la messa in sicurezza dei rami di Torano e Colonnata, ma non li ha mai utilizzati

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.